



Consulta di Quartiere "Fuori del Ponte"



Comune di
Pontedera



COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione



PERCORSO PARTECIPATIVO ABITARE FUORI DEL PONTE

REPORT OPEN SPACE TECHNOLOGY QUALI SPAZI PER FARE COSA?

Pontedera 25 Giugno 2016
Circolo AUSER, via Morandi 21

Report a cura di Antonella Giunta e Laura Pommella
Comunità Interattive - Officina per la Partecipazione



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



L' Open Space Technology (OST) - Metodo dello Spazio Aperto - si è svolto il 25 Giugno ed ha fatto seguito agli incontri di narrazione, di sé stessi e del quartiere, da parte dei residenti che hanno preso parte attiva al percorso partecipativo Abitare Fuori del Ponte. L'incontro ha avuto l'obiettivo di far emergere le proposte di intervento nel quartiere e le proposte di utilizzo per attività rivolte a tutti i residenti, dei Fondi commerciali dismessi di Viale Italia e Via Pacinotti. I Fondi commerciali sono di proprietà del Comune di Pontedera, gestiti dalla Azienda Pisana Edilizia Sociale (APES) ed il Comune li ha messi a disposizione dei residenti del quartiere.

I precedenti incontri di narrazione avevano fatto emergere¹ l'immagine di un quartiere con una buona qualità della vita ma anche con la presenza di alcuni luoghi degradati, di spazi verdi poco curati e di alcune criticità, durante l'OST i partecipanti hanno condiviso fra loro le proposte riflettendo insieme sulla possibilità di dare vita a micro-progetti, di attivare pratiche di buon vicinato, economie di collaborazione con l'obiettivo di rigenerare il quartiere, promuovere inclusione sociale e scambio interculturale, rafforzare i legami sociali verso la costruzione di una comunità solidale. Hanno perciò proposto delle iniziative da realizzare direttamente come residenti ed in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

¹ Vedi Report pubblicati sul sito <http://open.toscana.it/web/abitare-fuori-del-ponte/home>



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



LA BACHECA DELLE IDEE

I partecipanti si sono riuniti in una grande sala con alle pareti dei fogli bianchi, una “bacheca vuota”, sulla quale attaccare le proposte rispondendo alla domanda dell’OST: **Quali spazi per farci cosa?** Hanno costruito così, insieme, l’agenda dei lavori. Cinque partecipanti hanno fatto delle proposte, le hanno illustrate ed attorno a loro si sono aggregati gli altri. Analizzando le proposte, hanno deciso di accorparne alcune e di formare così 2 soli gruppi di lavoro:

Gruppo A: Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici

Gruppo B: Utilizzo dei Fondi commerciali dismessi



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo A: «Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici»

Verbalizzante: Laura Pommella

Il gruppo A al suo interno, si è confrontato su due argomenti:

SICUREZZA DEL QUARTIERE E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI APERTI AL PUBBLICO

Proponente: Diana Correale

AREA RECINTATA PER CANI NEL PARCO ADIACENTE AL CENTRO COMMERCIALE PANORAMA;

Proponente: Dalterio Raffaele

Partecipanti

Dalterio Raffaele, Diana Correale, Angelo Biondo, Maria Genovese, Esposito Giuseppina, Silvia Bitozzi, Barbara Senesi.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo A: «Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici»

Fondo/Spazio su cui si sviluppa la proposta:

1. Aree a verde pubblico

Attività proposte:

i partecipanti ritengono importante promuovere, nelle aree a verde pubblico, delle **ATTIVITÀ DI «PRESIDIO»** sul modello utilizzato nel Parco dei Salici, dove è stata collocata una casina di legno, che cittadini e famiglie possono utilizzare per organizzare micro-eventi (feste, compleanni, etc). I partecipanti propongono dunque attività di presidio che siano al tempo stesso attività di svago come la realizzazione di un **BOCCIODROMO** che richiama tante persone, soprattutto anziani; una partecipante propone di realizzarlo **nell'ex-area di parcheggio dei pullman lungo la via Pacinotti**, individuata in modo prevalente dai partecipanti come area degradata; si tratta di un grande «vuoto» nel cuore del quartiere che potrebbe invece diventare un luogo centrale e, per questa sua posizione, assolutamente strategico. Propongono anche di **DOTARE I PARCHI DI UN CHIOSCO che consenta anche ai bimbi di custodirci i loro giochi.**

Per quanto riguarda il tema della **sicurezza nel quartiere**, i partecipanti rilevano come le aree a verde pubblico siano spesso frequentate da persone dedite allo spaccio e che, riferiscono, in alcuni casi utilizzano anche i giochi dei bambini.

Secondo alcuni partecipanti, sarebbe utile installare telecamere e comunque, ritengono sia necessario assolutamente aumentare l'illuminazione nel quartiere, in particolare al Parco La Prata ed in Piazza Kennedy dove mancano le lampade e negli altri parchi dove, anche se ci sono i lampioni, questi risultano inefficienti.

Chi fa cosa:

i partecipanti propongono che ad effettuare la custodia dei presidi nei parchi, come chioschi, casine di legno, siano **giovani, associazioni o persone che svolgono lavori socialmente utili.**



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo A: «Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici»

Fondo/Spazio su cui si sviluppa la proposta:

2. Circolo Bertelli

Il Circolo è un locale percepito come critico eppure, al tempo stesso, rappresenta un luogo di affetti e memorie per la maggior parte degli abitanti del quartiere che vorrebbero vederlo tornare un posto più frequentato da tutta la comunità, come avveniva in passato.

A questo scopo sarebbe necessario veder ospitate nuovamente attività sportive ed eventi sotto la struttura esterna a copertura reticolare, ma i partecipanti esprimono dubbi riguardo al suo destino perché è inagibile da tempo e necessita di interventi di revisione e collaudo. Si dicono anche interessati a comprendere i motivi di tale inagibilità per valutare se è possibile **proporre soluzioni coinvolgendo la collettività per cambiare le sorti di un prezioso spazio nel cuore del quartiere (che potrebbe ospitare attività come un pattinaggio o un bocciodromo)**. Vengono proposte anche attività da promuovere all'interno dello stesso Circolo.

Attività proposte:

Organizzare pomeriggi o serate di tombola, tornei di burraco, oppure corsi di ballo o biliardo, feste di compleanno per i bambini, e così via. Si potrebbe inoltre, dicono i partecipanti, cercare di moltiplicare le occasioni di frequentazione del locale anche al suo interno, durante la settimana, **diversificando il servizio esistente attraverso un'offerta ludica e culturale** che potrebbe essere organizzate dalle stesse associazioni del quartiere.

Chi fa cosa:

L'Associazione **AUSER** potrebbe organizzare, con la disponibilità dei **gestori del Circolo** ed insieme a loro, le attività proposte.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo A: «Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici»

Fondo/Spazio su cui si sviluppa la proposta:

3. Teatro e anfiteatro Era:

I partecipanti ritengono che questi spazi costituiscano *beni pubblici* a disposizione della comunità del quartiere e dei cittadini di Pontedera, beni sotto-utilizzati nonostante il Teatro Era abbia fama internazionale. Propongono che teatro ed anfiteatro diventino più fruibili.

Attività Proposte:

I partecipanti non hanno indicato specifiche attività, ma hanno espresso la necessità che **questi siano spazi aperti alla popolazione di Pontedera**, per utilizzarli sia per motivi ricreativi/culturali che per riunioni ed eventi.

Chi fa cosa:

I partecipanti sottolineano che **la problematica legata alla non agibilità dell'anfiteatro per mancanza di servizi igienici possa essere superata**; la loro convinzione è che l'amministrazione competente del Teatro debba provvedere a rimediare a questa mancanza con l'installazione di bagni chimici durante gli eventi che si svolgeranno nell'Anfiteatro oppure permettendo l'uso dei servizi dello stesso teatro o ricorrendo ad altre soluzioni.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo A: «Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici»

Fondo/Spazio su cui si sviluppa la proposta:

4. Parco del Centro Commerciale Panorama

Alcuni partecipanti durante lo Storytelling hanno individuato quest'area come luogo degradato dove sta attecchendo lo spaccio. Per presidiarla e valorizzarla, propongono di rispondere ad un bisogno dei residenti del quartiere che possiedono cani, attraverso la realizzazione di un'**area recintata dedicata**.

Individuano come particolarmente adeguata, l'area dietro il Centro commerciale, vicino all'autolavaggio.

Chi fa cosa:

I partecipanti interessati, proprietari di cani, propongono di realizzare l'area in autonomia ma in contatto con l'amministrazione comunale; per valutarne la fattibilità, hanno messo a punto una previsione del materiale necessario da mettere in opera.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo A: «Sicurezza nel quartiere e valorizzazione degli spazi pubblici»

Ulteriore proposta per il quartiere:

Infine i partecipanti al Gruppo A, hanno condiviso una loro percezione: la **Consulta di Quartiere** dicono, è poco conosciuta soprattutto dai nuovi residenti e, pur essendo un organismo importante, non se ne conoscono del tutto ruoli, funzioni e attività e diffonde poco fra i residenti, anche la conoscenza delle attività che le singole Associazioni rappresentate svolgono sul territorio. I partecipanti si chiedono perciò se è realmente rappresentativa dei veri bisogni del quartiere e auspicano un maggiore collegamento con i residenti.

Attività proposte:

Realizzare una pubblicazione informativa, un **Libro delle Associazioni del Quartiere**, non solo di quelle che vi hanno la sede legale ma anche di tutte quelle che sono attive nel quartiere, con una descrizione della missione di ciascuna e delle attività effettivamente svolte. Ogni cittadino potrà così accedere alle informazioni e sapere a chi e dove rivolgersi sia per coinvolgersi direttamente che per usufruire dei servizi.

Chi fa cosa:

Questa pubblicazione dovrebbe essere una sorta di «libro bianco» con ciascuna associazione che si presenta e dice quello che fa nel concreto a favore della cittadinanza. Potrebbe essere **promosso dal Comune o auto promosso dalle associazioni o da entrambi, in collaborazione.**



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo B: «UTILIZZO DEI FONDI COMMERCIALI DISMESSI»

Verbalizzante: Antonella Giunta

Fondo/Spazio su cui si sviluppa la proposta:

FONDI COMMERCIALI DISMESSI DI VIALE ITALIA E VIA PACINOTTI

Attività Proposte:

- 1. Officina Creativa:** attività di riciclo, riparazioni, restauro, laboratori d'arte e ...tanto altro
Proponente: Anna Caico:
- 2. Piccolo opificio:** decorazione antica di mobili;
Proponente: Salvatore Coffaro
- 3. Laboratori di musica, lingua, gioco ...** Luogo di incontro bambini - ragazzi
Proponente: Eugenio Leone

Partecipanti

Iwona Burtan, Paolo Costagli, Stefano Diomelli, Romana Salvadori, Elena Tamberi

Partecipanti che hanno comunicato il loro interesse ad essere coinvolti sulla idea dei laboratori, ma che non sono riusciti ad essere presenti: Nicola Di Meo, Matteo Masi, Salvatore Mellace, Marco Pollacchi.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo B: «UTILIZZO DEI FONDI COMMERCIALI DISMESSI»

I proponenti hanno illustrato le loro singole proposte che sono apparse accomunate da un unico obiettivo, farli rivivere nell'interesse di tutta la comunità, attraverso la promozione di **attività laboratoriali** che richiamassero residenti detentori di sapere artigianale, di creatività, di saper fare, invitandoli a mettere questi loro saperi, al servizio dei residenti, dei giovani interessati ad apprendere, dei bambini e dei ragazzi. I proponenti sono stati sollecitati perciò a valutare la possibilità di accorpare in una unica proposta le loro idee ed in modo particolare dentro la cornice della “**Officina Creativa**”.

Hanno condiviso la proposta anche per unire le loro energie nella creazione così di un centro polifunzionale, e si sono perciò riuniti in un unico gruppo di lavoro.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



GRUPPO B: «UTILIZZO DEI FONDI COMMERCIALI DISMESSI»

1. Attività proposta:

Realizzazione della **OFFICINA CREATIVA**

I proponenti ne hanno condiviso gli obiettivi: **promuovere attività a carattere educativo-formativo ed aggregativo interculturale**. Le attività avranno un carattere di gratuità oppure di scambio, reciprocità ed in questo senso si potrebbe innestare nella modalità di scambio dei saperi e delle competenze utilizzate dalla Banca del tempo,

Le attività da svolgere nella Officina Creativa saranno:

- diffondere la cultura del **riutilizzo di oggetti attraverso il loro riuso, riciclo oppure riparazioni**: i residenti saranno invitati a portare all'Officina creativa degli oggetti che altrimenti butterebbero via e qui verranno aiutati direttamente, se vogliono, oppure li lasceranno, gli oggetti "riprenderanno vita", ne verranno infatti creati degli altri, oppure alcuni verranno riparati insieme a persone con esperienza e creatività;
- **insegnare a cittadini, giovani interessati, le decorazioni antiche e moderne di mobili e la lavorazione del legno** diffondendo l'amore per la manualità creativa;
- promuovere **laboratori di musica per bambini e ragazzi per creare una banda interculturale, laboratori di lingua, di giochi**;
- promuovere **laboratori di cucina**, cucinare e poi consumare i pasti insieme durante un evento aperto a tutti;
- valutare la possibilità di fare della Officina creativa anche un luogo di Portierato Sociale di Quartiere proprio a fronte di quanto è emerso durante gli incontri di Storytelling, che spesso i residenti non sanno cosa il Quartiere offre.



QUALI SPAZI PER FARE COSA?



Gruppo B: «UTILIZZO DEI FONDI COMMERCIALI DISMESSI»

Al primo confronto è emersa la necessità di utilizzare 3 dei Fondi commerciali per le attività immaginate con le seguenti destinazioni d'uso:

- 1 Fondo ad uso magazzino (uno di quelli non dotati di bagno);
- 1 Fondo da adibire ai laboratori creativi (riciclo e attività dell'opificio);
- 1 Fondo da adibire ai laboratori di musica, lingua, gioco, cucina dentro al quale prevedere anche l'esposizione e la vendita degli oggetti realizzati (necessaria per la sostenibilità delle attività).

Chi fa cosa:

Proponenti e partecipanti si impegneranno in prima persona a dare vita alla Officina creativa, alcuni di loro coinvolgeranno le loro associazioni di riferimento; il **Comune** ed **Apes** dovranno predisporre gli atti necessari per la concessione in comodato di uso gratuito dei locali e valutare insieme ai partecipanti l'eventuale opportunità di creare un'associazione.

I partecipanti decidono di realizzare i seguenti **prossimi passi**:

- a) effettuare un primo **sopralluogo** ai Fondi insieme al Comune e ad APES per individuare i 3 fondi adeguati alle attività
- b) **incontrarsi** ancora come gruppo per conoscersi meglio, **progettare le attività** in vista del Laboratorio progettuale che si terrà a Settembre
- c) **costituire una Cabina di Regia** per coordinare gli interventi ed azioni da svolgere
- d) **coinvolgere tutti i partecipanti del percorso ed i residenti** anche nell'ottica di individuare artigiani non più in attività disposti a trasmettere il loro sapere e prestare la loro opera in una logica di scambio
- e) **ampliare il numero degli interessati.**





IMMAGINI dall'OST





IMMAGINI dall'OST



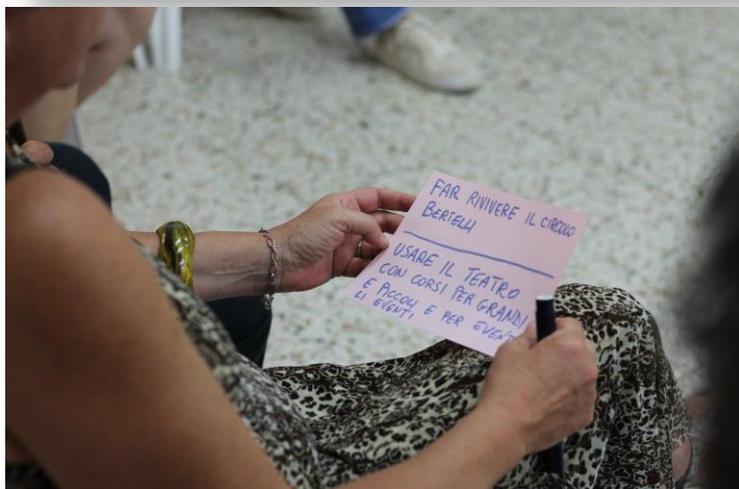


IMMAGINI dall'OST



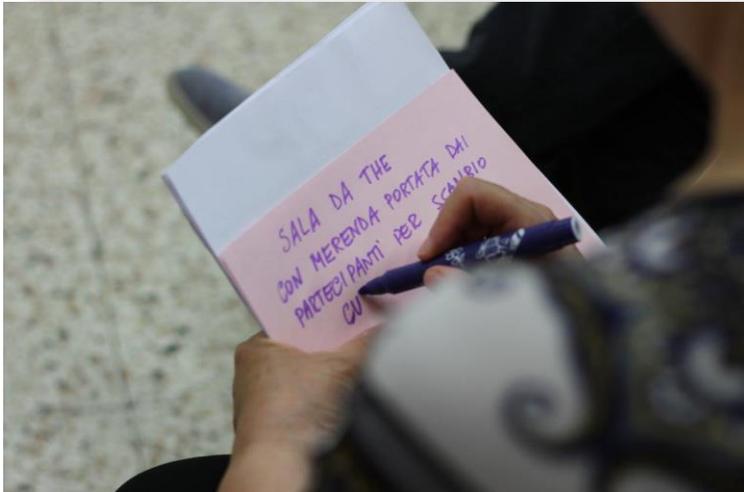


IMMAGINI dall'OST





IMMAGINI dall'OST



Il Report e gli altri documenti del percorso sono scaricabili sul sito di OPEN TOSCANA:
<http://open.toscana.it/web/abitare-fuori-del-ponte/home>
e alla pagina Facebook:
Abitare Fuori del Ponte - Pontedera - Documenti



Per INFORMAZIONI:

COMUNE DI PONTEDERA: Paolo Bertelli, Roberto Chiarugi 0587.299615 - 0587.299225;
p.bertelli@comune.pontedera.pi.it, r.chiarugi@comune.pontedera.pi.it;

COMUNITA' INTERATTIVE - Officina per la Partecipazione:
Antonella Giunta tel. 329 2969906 (17:00 - 20:00), comunitainterattive@gmail.com ;

PORTIERATO SOCIALE CASA VALDERA: presso il Nuovo plesso Martin Luther King
tutti i Lunedì dalle 10 alle 13;

Inoltre: Pagina Facebook "Pontedera - Abitare fuori del Ponte"
Twitter: "Comunità Interattive" @Cinterattive, hashtag: #AbitareFuoridelPonte

Facilitazione a cura di
Antonella Giunta e Laura Pommella
supporto logistico: Stefania Gatti e Roberta Timpani
Comunità Interattive - Officina per la partecipazione

